

# Cronologia de *L'uomo nell'alto castello*

*N.B. questo è uno scenario di fantasia un po' irrealistico suggerito dall'opera letteraria e televisiva in questione e rivisitato dal sottoscritto*



**5 luglio 1942:** l'esercito tedesco scatena un'offensiva in Unione Sovietica verso il fronte sud-orientale, dopo la totale conquista dell'Ucraina.

**31 luglio – 9 agosto 1942:** la Wehrmacht inizia l'occupazione del Caucaso.

**13 - 26 agosto 1942:** l'esercito tedesco entra in Georgia e occupa Gori, la città natale di Josif Stalin.

**17 agosto 1942:** l'esercito giapponese conquista le Hawaii.

**27 agosto – 16 settembre 1942:** il feldmaresciallo tedesco Erwin Rommel, a capo delle armate italo-tedesche in Nord Africa anche chiamato "la Volpe del deserto", vince per un soffio la battaglia di El Alamein, in Egitto.

**11 settembre – 7 novembre 1942:** l'esercito imperiale giapponese avvia la campagna di conquista della Nuova Zelanda, tagliata fuori dai rifornimenti col resto dell'Oceania. I marines statunitensi riconquistano le Hawaii.

**17 settembre – 1° ottobre 1942:** l'Afrikakorps e il Regio Esercito italiano raggiungono il Canale di Suez ed entrano ad Alessandria d'Egitto.

**7 ottobre – 3 novembre 1942:** dopo un lungo corteggiamento diplomatico-militare, la Repubblica di Turchia scende in guerra a fianco dell'Asse italo-tedesco contro l'Unione Sovietica e gli Alleati. L'esercito turco assedia i mandati francesi del Libano e della Siria e quelli britannici dell'Iraq e della Giordania, da poco ripuliti dalle rivolte arabe filo-Asse.

**7 novembre 1942:** un colpo di Stato militare filonazista porta l'Iran a schierarsi nuovamente con l'Asse, dichiarando guerra agli Alleati e all'Unione Sovietica.

**21 - 29 novembre 1942:** evacuazione alleata dall'Iran e da Cipro, dove sbarcano le truppe dell'Asse.

**1° - 13 dicembre 1942:** l'Armata Rossa viene accerchiata e annientata nel Caucaso dalle armate tedesche e turche con contingenti di altri paesi dell'Asse.

**1° - 31 dicembre 1942:** i giapponesi riassediano le Hawaii.

**5 gennaio – 11 febbraio 1943:** la Wehrmacht scatena una controffensiva, conquistando Leningrado.

**11 gennaio – 11 marzo 1943:** il Giappone dichiara guerra all'Unione Sovietica. L'esercito giapponese sbaraglia l'Armata Rossa sovietica in Mongolia, Manciuria e in Siberia, proprio quando questa è impegnata contro i tedeschi sul fronte europeo.

**15 febbraio – 13 marzo 1943:** la Germania riesce ad aizzare le regioni sovietiche del Kazakistan e del Turkestan a ritirarsi dal conflitto e a secedere da Mosca, oltre a fornire da subito nuovi soldati all'esercito tedesco. L'Armata Rossa è così spaccata su due fronti nell'impedire lo sgretolamento dello Stato sovietico e nell'opporvi all'invasione tedesca.

**17 – 29 marzo 1943:** l'Armata Rossa è respinta e sconfitta nella Penisola di Kola dall'esercito tedesco e dai contingenti baltico-finlandesi.

**1° maggio – 17 luglio 1943:** la Spagna franchista (ormai sotto pesante controllo nazista) rompe la neutralità visti i grandi successi dell'Asse, decidendo di invadere il Portogallo salazarista, già alleato britannico.

**7 maggio 1943:** il governo australiano ventila una pace separata con l'Impero giapponese per evitare un'invasione del continente, dopo le sconfitte alleate nel Pacifico, in Indocina e in Papua Nuova Guinea.

**25 maggio 1943:** l'alto comando militare sovietico ventila la resa.

**1° giugno 1943:** gli Stati Uniti interrompono l'invio di armi e rifornimenti all'Unione Sovietica, ormai vicina al crollo.

**5 - 21 luglio 1943:** le armate dell'Asse continuano a penetrare nel territorio della Russia europea fino all'entrata vittoriosa nazista a Mosca. Stalin si suicida nella sua dacia a circa 800 km dalla capitale appena ricevuta la notizia per non finire in mano tedesca, mentre numerosi alti dirigenti del PCUS vengono quasi tutti giustiziati dai tedeschi nella Piazza Rossa su ordine di Hitler. Le armate sovietiche vengono completamente spazzate via, a parte qualche sacca resistenziale oltre gli Urali. Tutti i gulag comunisti vengono liberati dai tedeschi al di qua della catena uralica. Molti dei prigionieri sono anticomunisti e vedono i nazisti come dei liberatori, ma essendo slavi o appartenenti ad altre etnie considerate inferiori da Berlino finiscono presto ai lavori forzati o deportati altrove.

**29 luglio 1943:** la Germania conquista tutta la Russia europea: è la Giornata della Vittoria contro il comunismo, celebrata a Berlino, Roma e Tokyo e anche da qualche simpatizzante in Nord America.

**1° agosto 1943:** una delegazione della disgregata Unione Sovietica firma la resa anche con l'Impero giapponese, mentre prosegue l'occupazione della Russia asiatica settentrionale.

**3 agosto 1943 – 1° settembre 1944:** viene avviata la campagna di conquista della Cina continentale da parte dei giapponesi, anch'essa ormai tagliata fuori da ogni aiuto esterno. Il Tibet ottiene la piena indipendenza insieme all'Uighurstan. La Cina non esiste più, mentre il Kuomintang e il Partito comunista cinese vengono annientati, anche se rimane qualche resistenza clandestina.

**1° febbraio 1944:** l'Australia esce ufficialmente dal conflitto e firma la pace separata con l'Impero giapponese. Da questo momento però inizia a subire una pesante influenza politico-economica di Tokyo, anche se ancora formalmente nel Commonwealth britannico.

**1° luglio 1944 – 1° giugno 1945:** Campagna dell'India: il Giappone avvia la conquista dell'intero Raj britannico, già perla dell'Impero britannico. Il Pakistan musulmano diventa uno Stato indipendente. L'India diventa formalmente una Repubblica indipendente ma con un governo filogiapponese.

**1° maggio – 15 giugno 1945:** la Germania riesuma l'Operazione Leone Marino e invade il Regno Unito, prostrato dall'assedio tedesco, riuscendo finalmente a vincere la resistenza navale e aerea dell'isola. Nonostante la forte resistenza del British Army, la Wehrmacht ha la meglio e i britannici capitolano. Le truppe tedesche sfilano vittoriose a Piccadilly Circus. La famiglia reale britannica si rifugia in Canada come già stabilito in caso di invasione, mentre sul trono è rimesso Edoardo VIII, da sempre filonazista, spaccando i Windsor in due rami. La guerra dell'Asse in Europa è vinta e il Commonwealth britannico viene ufficialmente sciolto.

**29 giugno 1945:** il Trattato di Berlino definisce il nuovo ordine europeo: l'Irlanda (che ha inviato volontari al fianco dei tedeschi), la Svezia e la Svizzera restano Stati formalmente indipendenti, non avendo partecipato al conflitto in alcun modo. La Francia resta divisa tra il Nord sotto diretta amministrazione militare tedesca, mentre il Sud è governato dalla Repubblica di Vichy; la Spagna annette Gibilterra, Andorra e Portogallo; l'Italia fascista annette Malta, la Tunisia, Nizza, Savoia, Corsica, la Slovenia, la Dalmazia, la Grecia continentale, parte del Kosovo, il Montenegro, la Bosnia, la Croazia, mentre la Bulgaria annette la Tracia e la Macedonia slava, e le isole egee vengono spartite tra italiani e turchi, Creta resta sotto i tedeschi. La Bulgaria e l'Ungheria diventano dei clientes del regime mussoliniano, sotto pesante influenza italiana, mentre la Serbia diventa un'enclave tedesca nei Balcani insieme alla Slovacchia, ai Paesi Bassi, al Belgio, al Lussemburgo, ai nuovi commissariati del Reich nel Baltico e in Ucraina, le cui regioni confinanti con la Moldavia diventano rumene anch'esse. La Turchia annette Cipro, parte della Siria e zone di confine con l'Armenia e riottiene il controllo sulla Palestina, il Libano, l'Iraq e la Giordania. La Germania annette tutta l'Europa centrale, da Strasburgo fino a Leopoli, con la Danimarca e la Norvegia. La Finlandia annette la Penisola di Kola. L'Italia mette le mani sull'ex Aden britannico, l'Oman, Somaliland, Gibuti, Sudan, Kenya, Centrafrica, Ciad e parte dell'Uganda. I tedeschi invece entrano in possesso di tutta l'ex Africa occidentale francese, insieme all'Egitto, l'ex Congo belga, Madagascar e alla Tanzania, che ridiventa colonia tedesca. La Spagna ottiene un impero coloniale in Africa, annettendo le ex colonie portoghesi di Guinea-Bissau, Capo Verde, Angola e Mozambico, la Liberia, il Camerun, Zimbabwe e Zambia. Il Sudafrica ottiene la

completa indipendenza da Londra, annette la Namibia, Lesotho e Swaziland per formare un nuovo Stato segregazionista filonazista retto da discendenti anglosassoni e boeri. La Turchia si spartisce con l'Iran la sfera di influenza su Armenia, Georgia e Azerbaigian, staccatisi dall'ex Unione Sovietica.

**1° - 15 luglio 1945:** i comandi militari del Terzo Reich di concerto con quelli dell'Impero giapponese proseguono la guerra contro l'ultimo e pericoloso avamposto di Resistenza antinazista sul pianeta: gli Stati Uniti d'America, che hanno provveduto a pilotare i governi del continente americano in senso filo-alleato. Una prima offensiva tedesca a Labrador, in Canada, viene respinta con successo dai marines americani.

**1° settembre – 27 ottobre 1945:** la Kriegsmarine e la Wehrmacht avviano l'invasione congiunta delle Isole Falkland, dell'Islanda e della Groenlandia. Mentre i giapponesi riescono a creare un corridoio militare e a paracadutarsi sulle isole Galapagos e a conquistare tutte le vecchie colonie europee come Micronesia, Figi, Nuova Caledonia e la Polinesia, sbaragliando la U.S. Navy, che subisce la sua prima vera disfatta da Pearl Harbor.

**15 novembre 1945:** i nazisti sganciano la prima bomba atomica della storia su Washington D.C., la capitale statunitense: è un affondo catastrofico nel cuore degli Stati Uniti. Gli scienziati tedeschi sono riusciti ad arrivare poco prima degli americani alla bomba atomica, come ha precedentemente denunciato Albert Einstein. Nel bombardamento muoiono quasi 250mila persone sul colpo, altre migliaia moriranno per le radiazioni, con loro anche quasi tutti i membri del Congresso, i più alti politici del paese e il presidente Harry Truman. Morirà in Canada, in circostanze non chiare, anche l'ex primo ministro britannico Winston Churchill, alfiere dell'antinazismo.

**9 dicembre 1945 – 8 febbraio 1946:** gli eserciti dell'Asse (con contingenti italiani e spagnoli) procedono all'occupazione strategica dei principali porti del Nord, Centro e Sud America dal Pacifico e dall'Atlantico, dopo che i vertici politico-militari degli Stati Uniti sono stati decapitati in una volta sola. Si formano le milizie partigiane in tutte le zone occupate.

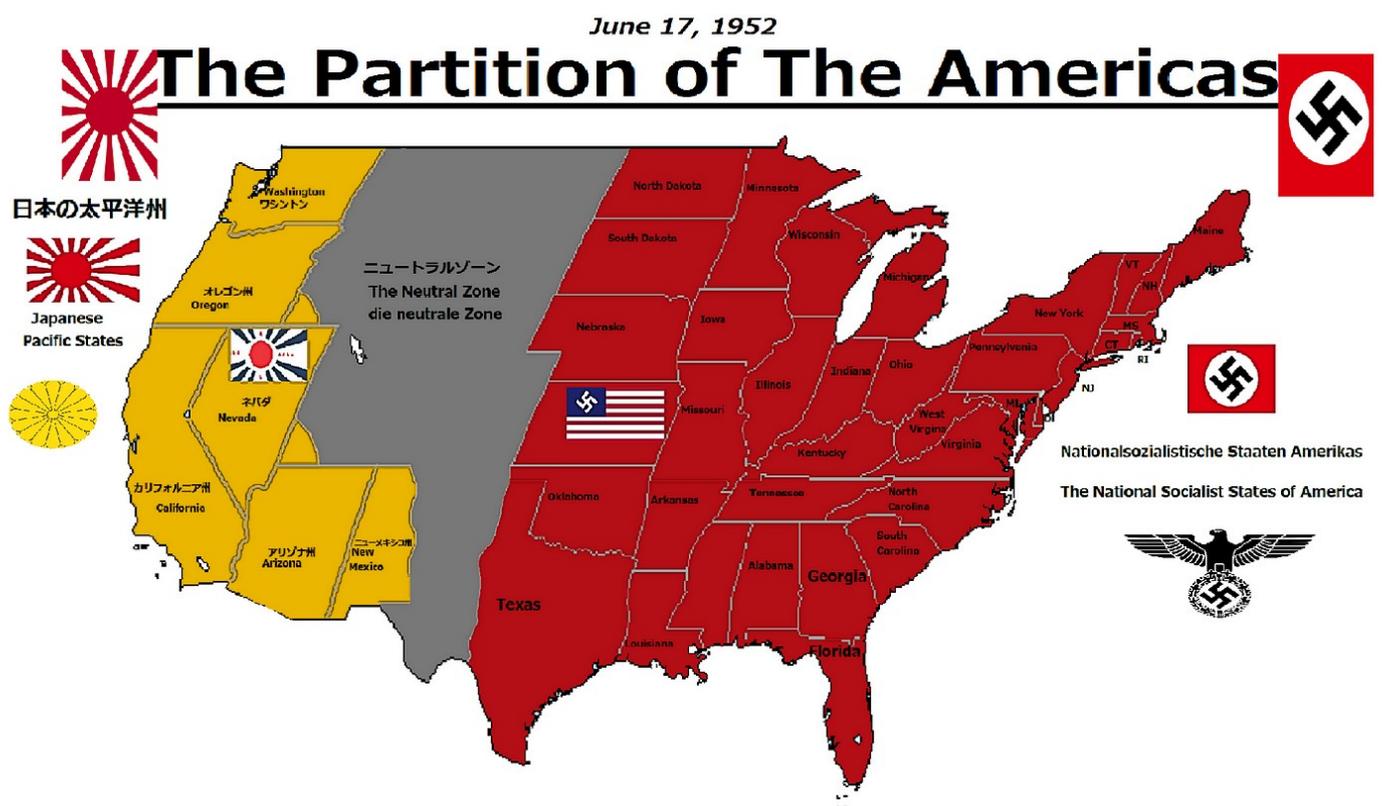
Il Reichsmarschall Rommel supervisiona il passaggio di consegne a West Point con il Generale Patton che stringe la mano. Il Generale Eisenhower oppone resistenza. Il Canada e gli Stati Uniti cessano di esistere e vengono divisi in tre parti: gli Stati del Pacifico sotto diretto dominio giapponese, la Zona Neutrale delle Montagne Rocciose, una sorta di zona franca demilitarizzata senza un governo centrale dove presto si rifugeranno tutti i profughi etnici e politici del Nord America (tra gli altri Albert Einstein), e il Reich americano (Stati Nazionalsocialisti d'America con una svastica al

posto delle stelle sulla bandiera statunitense), Stato fantoccio della Germania nazista. Sono ancora diffusi in alcune città e contee soldati e militari che rifiutano di arrendersi.

**1° marzo 1946:** un golpe filo-fascista porta l'Argentina a schierarsi con l'Asse.

**11 aprile 1946:** l'esercito tedesco sfila a New York (dove insediano il loro quartier generale), mentre quello giapponese a San Francisco. Si tratta della seconda Giornata della Vittoria, questa contro le plutocrazie capitaliste occidentali.

**11 agosto 1946:** l'esercito brasiliano è respinto in Amazzonia, dove conduce l'ultima feroce resistenza, per poi capitolare. Anche in Brasile viene insediato un governo fantoccio filo-tedesco che adotta subito le politiche di "sbiancamento" della popolazione brasiliana e l'internamento (e poi sterilizzazione) delle minoranze non europee.



*La partizione degli ex Stati Uniti nel 1952*

**1947:** vengono integralmente emanate tutte le leggi razziali naziste presenti in Germania in tutti i territori conquistati, annessi o occupati nel mondo. Milioni di ebrei, rom e sinti, persone di origini africane, alcuni slavi, disabili negli ex Stati Uniti, in Canada, in Russia, in Gran Bretagna verranno sterminati entro il 1950.